

**CONSEGNA
A DOMICILIO**

La Frutteria

da Robby e Miki

*Tutti i giorni mettiamo il nostro impegno
per offrire qualità alle vostre tavole...
o almeno ci proviamo!!*

051.71.72.152
VIA ARNO 20/B - 40139 BOLOGNA

con il patrocinio di

 Comune di Bologna
 Quarters Savena

n.2 - LUGLIO 2022



Savenna

NEWS

La parola alla Presidente

Il Comune di Bologna e il Forum Terzo Settore, con il supporto di Fondazione Innovazione Urbana ha avviato un percorso di ascolto e partecipazione degli Enti del Terzo Settore, delle reti civiche, dell'esperienza di cittadinanza attiva di Bologna per arrivare a siglare un Patto condiviso per individuare priorità e azioni in comune per la ripartenza post-pandemia alla luce delle complessità emerse in questo particolare momento storico che siamo vivendo

Aumento delle disuguaglianze socio-economiche e dei livelli di povertà, nuove forme di discriminazione ed esclusione sociale, le sempre maggiori fragilità psicologiche delle e degli adolescenti, l'invecchiamento della popolazione, l'aumento dei flussi migratori, gli effetti dei cambiamenti climatici. Occorre affrontare queste nuove sfide attraverso innovazioni normative incentrate sulla promozione del benessere collettivo. In questo contesto, la Città di Bologna si

impegna attraverso il Patto, con il supporto e l'alleanza fondamentale del Forum Terzo Settore di Bologna come soggetto di rappresentanza e coordinamento, ad andare oltre il puro cambiamento normativo richiesto dalla riforma del Terzo Settore e dai recepimenti europei, per sviluppare attraverso pratiche collaborative la consapevolezza di un cambio di paradigma nella visione dei rapporti fra Pubblica Amministrazione, Terzo Settore, gruppi informali e cittadinanza.

Il Patto avrà l'obiettivo di favorire e stimolare il lavoro in rete tra l'Amministrazione e i soggetti del territorio, nonché tra i soggetti del territorio stesso, con un'attenzione prioritaria alla dimensione di prossimità.

E i Quartieri, attraverso il lavoro di comunità, sono protagonisti nel facilitare e promuovere la messa in rete delle realtà attive sul territorio sollecitando e realizzando interventi per rispondere ai bisogni delle persone.

Il Comune, attivando connessioni tra le diverse risorse presenti nella società, promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva riconoscendole centrali per una buona pratica di amministrazione condivisa. Le cittadine e cittadini attivi diventano protagonisti e possono svolgere interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni come singoli o attraverso le formazioni sociali formali e informali.

Ecco perché l'amministrazione ha deciso di riprendere e definire il percorso già avviato dalla precedente amministrazione per arrivare, dopo aver siglato il Patto per l'amministrazione condivisa, all'adozione di un nuovo regolamento unico sulle forme di collaborazione con la cittadinanza che metta al centro proprio la co-progettazione e la co-programmazione.

Tutte le realtà del Terzo Settore, di cittadinanza attiva, i gruppi informali, le cittadine e i cittadini interessati hanno partecipato a questo percorso con l'obiettivo di

identificare priorità e modalità per innovare i diversi e molteplici strumenti come bandi, convenzioni e patti di collaborazione. Questo anche relativamente alla gestione di spazi o progetti tra l'amministrazione e le tante realtà civiche della città che, anche nelle fasi più acute dell'emergenza, hanno dimostrato grande senso di responsabilità e grande attivismo. In continuità con le innovazioni amministrative avviate dal Comune di Bologna, prima tra tutti il Regolamento sui beni comuni creato nel 2014, il percorso è iniziato a febbraio con una fase interna all'amministrazione insieme ad assessori, delegati e consiglieri delegati ed è proseguito fino a giugno 2022 con focus group, incontri e assemblee nei quartieri, tavoli di negoziazione, passando attraverso il contributo dei Consigli di Quartiere.

A garanzia del processo e per supervisionare e indirizzare scientificamente i lavori, anche secondo le indicazioni della Riforma del Terzo Settore, è stato istituito un Comitato scientifico di garanzia.

L'obiettivo del percorso quindi è arrivare a produrre un Patto, ovvero un documento riconosciuto e condiviso tra tutte le parti firmatarie che definisca:

- il riconoscimento e il sostegno all'innovazione della grande tradizione cooperativa, mutualistica e del protagonismo attivo del Terzo Settore e del civismo nel nostro territorio;

- il riconoscimento comune dell'amministrazione condivisa come asse portante degli interventi in una logica di ecosistema collaborativo;

- l'adozione di un nuovo Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e amministrazione per la cura dei beni comuni urbani che porti dentro una cornice unitaria i patti di collaborazione, il regolamento sulle libere forme associative, i Laboratori di Quartiere, le sperimentazioni del Laboratorio Spazi e le Case di Quartiere;



Marzia Benassi

- l'adozione da parte del Comune di impegni per una co-programmazione e co-progettazione costante e trasversale alle politiche;
- la condivisione di principi d'uso relativamente agli edifici pubblici, a partire dalle Case di Quartiere;
- la valorizzazione del ruolo delle reti civiche cittadine trasversalmente alle politiche e riconoscere la necessità di strumenti efficaci per realizzare una Amministrazione condivisa, individuando priorità, nuovi bisogni e modalità per progettare la ripartenza post-pandemia;
- la formalizzazione di un rapporto costante tra l'Amministrazione e il Forum Terzo Settore.

Questo percorso non è solo tecnico e amministrativo ma comporta anche una trasformazione culturale: quando parliamo di amministrazione condivisa non parliamo solo di innovazione normativa ma anche e soprattutto di innovazione sociale. Un lavoro importante che diventa anche un metodo di condivisione della lettura dei bisogni e delle strategie di azione.

Marzia Benassi,
Presidente del Quartiere Savena

Sommar	
■ Territorio	2/3
■ Comunità	4
■ I luoghi del cuore	5
■ Scuola	6
■ La voce dei Gruppi	7
■ Cultura	8

PRONTO INTERVENTO Tel. **051 731 110** r.a.



Venturi
AUTOSPURGHI S.R.L.
FRANCESCO VENTURI

- Spurgo pozzi neri
- Disotturazioni
- Pulizia colonne di scarico
- Pulizia canalizzazioni
- Lavaggio strade
- Pulizia cisterne
- Bonifiche ambientali
- Aspirazione fanghi
- Trasporto A.D.R. rifiuti speciali e pericolosi

numero verde
800-010815



Venturi Ambiente
Divisione Videoispezioni e Risanamento



RELINING
SISTEMA DI RISANAMENTO
NON-DISTRUTTIVO



- Servizio detector
- Spazzatrici per strada e piazzali
- Cestello elevatore
- Geofono cercaperdite e localizzatore di tubazioni
- Fognature da D. 2,5 a D. 150 cm. con rilievi planimetrici
- Canne fumarie, colonne di scarico, condotte di aerazione
- Rilascio di VHS/DVD e su richiesta relazione tecnica

Via Zanini 2-4 - 40011 ANZOLA EMILIA (BO) - Tel. 051.73.11.10 - Fax 051.73.16.13 - info@venturiautospurghi.it - www.venturiautospurghi.it
 SAN LAZZARO DI SAVENA: Via Salarolo 2

Salus Space: 2^a edizione della rassegna

È arrivata la seconda estate di Salus Space ed è più intensa della prima, ospita musica dal vivo, performances, workshop, teatro, laboratori per grandi e piccoli.

La rassegna ha la direzione artistica dei Cantieri Meticci (partner dell'Associazione Temporanea di Scopo che gestisce Salus Space) e si affianca alla programmazione "I sabati di Salus", curata dai giovani coordinatori dell'Associazione Temporanea di Scopo che gestisce Salus.

L'ingresso è gratuito e la prenotazione è molto gradita (salus@cantierimeticci.it).

A disposizione di chi vorrà raggiungere lo spazio multifunzionale, percorrendo il viale di pini marittimi, anche la Locanda Salus, con la cucina siriana di Habib e Shaza, il bar e l'emporio.

Qui, in via Malvezza 2/2, zona Due Madonne, tira sempre una leggerissima brezza e gli ampi spazi all'aperto consentono a tutte e tutti di rilassarsi un po'.

Tornando alla stagione artistica, il calendario è consultabile sul sito

www.saluspace.eu

Ecco la presentazione di **Da una riva all'altra** nelle parole scelte dai Cantieri Meticci: "Il cuore di Salus Space è l'intreccio di convivenza e convivialità: orti da cui sorgono teatri, concerti che spuntano fra i tavoli della locanda, un centro studi affiancato da botteghe artigiane. Quest'anima ci ha richiamato l'antica essenza del Mare Mediterraneo: non il muro che è divenuto in questi anni ergendosi a confine di morte, ma culla, ponte, crogiolo di mescolanze, approdo per chi fugge da contesti di violenza - Mare *nostrum*, di tutti. Di appuntamento in appuntamento il Mediterraneo verrà esplorato toccando rive opposte, dal Marocco alla Croazia, dalla Siria al Tavoliere delle Puglie. Di sera in sera ci si accosterà alle parole di scrittori e drammaturghi, come tante isole in cui fermare il viaggio



e trovare ristoro, ma anche al linguaggio senza parole di danzatori e performer. Se ne incontreranno i sapori grazie alla locanda siriana, aperta in occasione di tutti gli eventi, e se ne ascolteranno le melodie nei tanti appuntamenti musicali. Verrà attraversato criticamente grazie al contributo degli autori del libro *The Black Mediterranean*, ma diverrà anche grembo di rinascita per adulti e bambini attraverso laboratori di narrazione, di panificazione, di artigianato, di danza".

Salus Space è un **centro multifunzionale**

le inaugurato a gennaio del 2021, con abitazioni, laboratori artistici, un teatro, un centro studi con postazioni di coworking, un emporio, un mercato contadino settimanale, orti, una locanda, un ostello e soprattutto una comunità che lo abita. Obiettivo è sperimentare uno **spazio di convivenza** in cui l'inclusione sociale di migranti e rifugiati si coniuga con una visione di welfare interculturale e di cittadinanza attiva.

SalusSpace è in via Malvezza 2/2, a Bologna. www.saluspace.eu



LA SALUS SPACE L'OSCAR DELLA SALUTE 2021

Lo scorso 10 giugno, la rete italiana delle **Città Sane** (un network promosso dall'**Organizzazione Mondiale della Sanità**), ha conferito al nostro progetto l'**Oscar della Salute 2021** e il premio è stato ritirato dalla Presidente del Quartiere Savena, Marzia Benassi. La candidatura di Salus è stata presentata sulla linea "progettare luoghi urbani che migliorano la salute e il benessere: una città sana dà l'esempio costruendo ambienti sociali, fisici e culturali adeguati a creare un luogo che sia attivamente inclusivo e faciliti la ricerca della salute e del benessere per tutti" e il progetto è risultato vincitore, insieme a quello presentato dal Comune di Bari, su 27 progetti presentati dai Comuni Italiani. Che responsabilità!





Fabio Zini
Odontotecnico
Riparazioni a domicilio

www.dentallifesystem.it
dentallifesystem@hotmail.it

via Ravenna, 10 - 40139 Bologna - Tel./Fax 051 9910000 - cell. 3389578340



PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ SU



prossime uscite: ottobre e dicembre

EVENTI 051.634.04.80 - eventi@eventibologna.com

NOVITÀ PER L'UDITO A BOLOGNA
Prova gratuita della nuova tecnologia per 30 giorni
Assistenza illimitata anche a domicilio
Sconto eccezionale

Soluzione quasi invisibile quando indossata

www.apparecchiacusticibologna.com - www.centroacusticoitaliano.com - e-mail: caibo@centroacusticoitaliano.com





BOLOGNA Via Sardegna, 17/B - Tel. 051 6240399
Via Ercole Nani, 3 A/B - Tel. 051 4681903 (di fronte ASL Borgo P.)
Via Galliera, 33/A - Tel. 051 236449



Al via EnlightenMe. La scienza è partecipazione

I cittadini del Quartiere Savena sono chiamati a diventare i protagonisti di un progetto di ricerca europeo che ha lo scopo di studiare gli effetti dell'illuminazione sulla salute

La partecipazione dei cittadini alla ricerca scientifica sta diventando sempre più importante perché è da loro e per loro che la scienza si muove per ampliare le conoscenze utili a migliorare il benessere di tutta la società. Lo sanno bene i ricercatori di EnlightenMe, un progetto europeo che studierà gli effetti della luce artificiale, in casa e nelle strade, sulla salute e sul benessere dei cittadini e per farlo chiede proprio ai cittadini del quartiere Savena di collaborare con i ricercatori. Come? Partecipando allo studio e svolgendo alcune piccole attività. Ma facciamo un passo indietro.

Perché nasce EnlightenMe? Una delle principali conseguenze dell'urbanizzazione è la crescente esposizione delle persone alla luce artificiale nelle ore notturne. Oltre all'illuminazione delle strade e al luccichio che creano nel cielo le aree altamente urbanizzate, le persone sono sempre più esposte alla luce anche a livello individuale, basti pensare all'illuminazione domestica e ai monitor dei dispositivi che emettono luce, come i computer e gli smartphone. Alcuni studi hanno dimostrato che un'esposizione impropria e intrusiva alla luce nelle ore notturne e un'esposizione eccessivamente ridotta durante il giorno possono influire sui ritmi biologici. Di conseguenza, la salute e il benessere delle persone potrebbero subire un impatto considerevole, probabilmente legato anche alla comparsa di patologie croniche.

Le persone maggiormente colpite sembrano essere gli adulti di età superiore ai 65 anni.

Il progetto ENLIGHTENme studierà in modo accurato il legame esistente fra salute, benessere, illuminazione, e fattori socio-economici in 3 città: Bologna (Italia), Amsterdam (Paesi Bassi), e Tartu (Estonia).

A Bologna, in particolare, è stato scelto il Quartiere Savena.

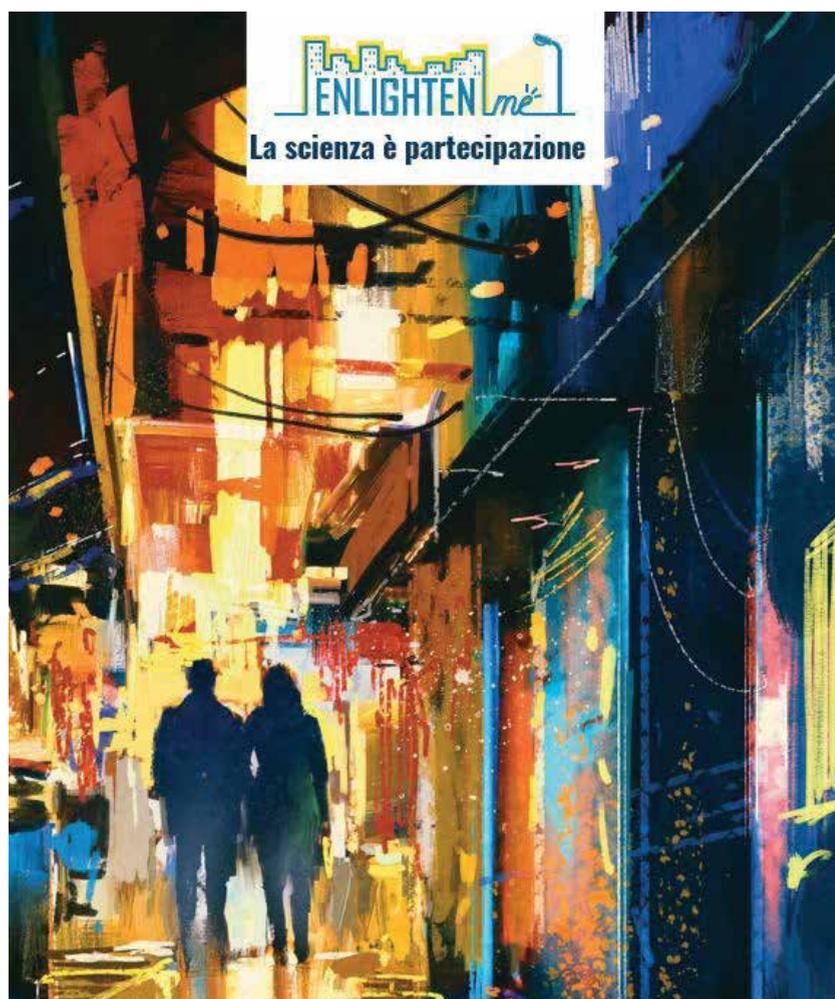
Lo studio è condotto da un team di ricercatori dell'Università di Bologna e dell'IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche (ospedale Bellaria), in collaborazione con il Comune di Bologna, Fondazione Innovazione e Urbana (FIU) e Federfarma, durerà circa 2 anni e sta iniziando proprio ora.

Chi può partecipare e qual è il ruolo dei cittadini nello studio?

Tutti i cittadini che hanno dai 65 anni in su e che abitano nel quartiere Savena possono partecipare. I partecipanti verranno divisi, in maniera casuale, in due gruppi.

I partecipanti di un gruppo riceveranno una lampada da posizionare nella propria casa per un anno, mentre quelli dell'altro gruppo non la riceveranno ma, come i primi, saranno chiamati a svolgere una serie di semplici compiti, come compilare un questionario, indossare un dispositivo simile ad un braccialetto (per la valutazione della regolarità del ritmo sonno-veglia), indossare una spilla (per misurare l'esposizione alla luce) e raccogliere campioni di saliva (semplicemente sputando in una provetta), per due volte: all'inizio dello studio (Gennaio-febbraio 2023) e alla fine dello studio (gennaio-febbraio 2024).

Nel corso dello studio, i ricercatori organizzeranno degli incontri per dare tutte le spiegazioni necessarie e saranno a dispo-



sizione per rispondere a dubbi e fornire chiarimenti sulle attività da svolgere.

Perché partecipare?

Partecipare allo studio vuol dire dare un importante contributo a un progetto di ricerca europeo assieme ai cittadini di altre città, contribuire alle scelte di illuminazione della nostra città e, se si vuole, ottenere anche informazioni sul proprio stato di salute che verranno raccolte du-

rante lo studio.

È possibile sin d'ora chiedere maggiori informazioni chiamando il numero 051-20.93.190 e lasciando il proprio numero di telefono in segreteria telefonica per essere richiamati oppure scrivendo una mail a illuminami@ausl.bologna.it

A breve potrete trovare materiale informativo nelle sedi del Quartiere Savena e presso la vostra farmacia di fiducia.



RASTIGNANO
Via Valle Verde

**NUOVO
INTERVENTO**

TEL. 051.6517511
www.edilpianoro.it

Tra gli orti del Savena: “Caccia al tesoro”

Il giorno 22 maggio 2022 tra le strade e le aree verdi del Quartiere Savena si è svolta la Caccia al tesoro organizzata dall'Associazione Selenite in collaborazione con il Centro Sociale Dacia e Unibo

Questo evento è stato inserito nel cartellone degli eventi della co-progettazione nell'ambito del Quartiere Savena, alla quale hanno aderito l'Associazione Selenite (capofila), il Centro Sociale Dacia, l'Associazione Empiria, la Cooperativa sociale Adamà e l'Associazione Muvet. L'evento è anche rientrato nel corso di Service Learning organizzato dall'Università di Bologna, una proposta pedagogica che coinvolge da alcuni anni gli studenti che frequentano l'università e le associazioni del territorio.

Elisa, Giorgia e Alessia hanno saputo unire il Service, cioè la cittadinanza e il volontariato per la comunità e il Learning, cioè l'acquisizione di competenze sociali e metodologiche, per sviluppare le conoscenze e mettere in gioco le proprie competenze. I partecipanti, tutti adulti, sono stati invitati a scoprire lungo un percorso di 10 tappe alcuni luoghi, alcuni familiari,



mentre altri sono stati una vera scoperta che hanno favorito una riflessione sulla vita nel Quartiere Savena.

I partecipanti si sono messi in gioco e piacevolmente sono riusciti a scoprire strada facendo, le tappe della caccia al tesoro. Siamo molto contenti dei risultati ottenuti: i partecipanti si sono divertiti, le associazioni hanno collaborato e condiviso una attività che inizialmente poteva essere un progetto ambizioso e anche una sfida sia per gli studenti sia per i partecipanti.

Un plauso alle studentesse che sono riuscite a collaborare con le associazioni e ad interagire piacevolmente con i partecipanti della caccia al tesoro.

Ma al termine di questa breve descrizione, chi sta leggendo si chiederà: ma quale è stato il tesoro? Mettersi in gioco a vari livelli e diffondere valori importanti per un Vivere Sostenibile, è stato un GRANDE TESORO che i partecipanti hanno condiviso, le foto ne sono la dimostrazione.

L'Associazione Selenite Ringrazia i referenti del Quartiere Savena, l'Università di Bologna per l'opportunità di partecipare al corso di Service Learning, i partecipanti che hanno aderito all'iniziativa e non per ultimo il Centro Sociale Dacia che ha offerto a tutti un piacevole momento conviviale.



Teatro degli Angeli

Era la primavera del 2021. Le pur necessarie misure di contenimento della pandemia avevano fermato, tra tante cose, la danza. Chiuse le scuole, le palestre, i teatri. Interrotti corsi, lezioni, workshop. Il Teatro degli Angeli, retto da persone con una tradizione quasi trentennale nella danza, e soprattutto da Claudia Rota vincitrice con le sue coreografie di decine e decine di concorsi nazionali ed esteri, ha deciso che era tempo di dare un segnale, preciso e liberatorio. Il palco estivo è stato messo a disposizione delle scuole di danza di Bologna e provincia perché potessero far esibire i loro talenti. Dopo tanta forzata inattività, nasceva un'occasione per liberarsi dai lacci, per tornare a ballare. Ecco il significato di “SLE_GATI e altro”, la rassegna che anche quest'anno ha visto esibirsi nel giardino del Teatro degli Angeli, per tre serate consecutive più di cinquanta talenti della danza, anche giovani e giovanissimi. Tre spettacoli di sola danza, gratuiti, una passerella di danzatori e danzatrici, pura gioia per gli appassionati che hanno potuto vedere nuovamente la danza dal vivo. E sono stati tanti gli spettatori, quasi cinquecento nelle tre serate di “SLE_GATI e altro”. Un grande successo che ci ha ripagato di tutti gli sforzi e le spese sostenute. A rendere splendide le serate hanno contribuito il lavoro di tutti i nostri volontari e l'allestimento tecnico professionale audio luci. Il palco, nonostante le sue dimensioni non così estese, era stato volutamente approntato con la robustezza e la stabilità che la danza richiede e completato con l'apposito tappeto. Negli stessi giorni della rassegna, grazie alla collaborazione del Quartiere Savena che ha messo a disposizione lo spazio all'interno della sua sede, la “Piazza”, abbiamo organizzato uno straordinario workshop condotto da **Lorenzo Cimarelli** uno dei principali ballerini della Scapino Ballet di Rotterdam. Il workshop è stato seguito da quaranta danzatori ed era completamente gratuito, il Teatro se ne è accollato la spesa. Serate di danza, di



arte e di bellezza che danno significato allo stare insieme, alla socialità, in contrapposizione all'isolamento, all'indifferenza, alla chiusura. Identico intento per tutti gli spettacoli che caratterizzano la stagione estiva del Teatro degli Angeli nella quale spicca la quarta edizione di “Raccontami di Bologna”, una serie di spettacoli in costume, di teatro, musica e danza che attraverso l'arte ci faranno conoscere un po' di storia di Bologna. Tra racconti divertenti e spesso mirabolanti, poesie, canzoni e musica dal vivo impariamo a conoscere meglio alcune vicende spesso totalmente ignorate della nostra città. Unendo poi la passione per Bologna e la sua storia a tante vicende misteriose e “torbide” di cui è costellata, abbiamo creato quattro nuovi appuntamenti con altrettanti spettacoli: a fatti criminosi di epoche lontane (Medioevo, Rinascimento, Seicento, Belle Epoque...) sono dedicate le serate “Bologna in giallo”. Teatro puro, con la messa in scena di un evento oscuro, partecipazione del pubblico con la possibilità di svelare il nome dei colpevoli e un paio di Cantastorie che, con musiche dal vivo, illustreranno la vita quotidiana dell'epoca.

Ci saranno serate “monografiche” come quella dell'incontro con lo storico Alessandro Vanoli o come “Trebbio poetico”, uno spettacolo che propone la lettura di poesie “classiche”, quelle che abbiamo imparato a scuola e proprio per questo le abbiamo dimenticate spesso senza coglierne a pieno le meraviglie. Tutto il programma estivo del Teatro degli Angeli è sulla pagina facebook “Teatro degli Angeli”.

**MODERNA
INDUSTRIE GRAFICHE
MODERNA
MIG S.R.L.**

sulla carta
tutto
è possibile

MIG - MODERNA INDUSTRIE GRAFICHE s.r.l.
Via dei Fornaciaci 4 - 40129 Bologna
Tel +39 051 326518 (6 linee r.a.) - Fax +39 051 326689
commerciale@mig.bo.it - www.mig.bo.it

La statua di San Petronio in Piazza Ravennana

Il luogo in cui il 04 ottobre del 2001 è stata ricollocata, a distanza di 130 anni, la statua di San Petronio dello scultore Gabriele Brunelli, fin all'inizio del XII secolo era stato il margine estremo della città, a ridosso della prima cerchia di mura di selenite detta anche delle "quattro croci". A pochi metri, in direzione del centro città vi era il ponte romano sul torrente Aposa e lì vi era l'antichissima Croce degli Apostoli e degli Evangelisti, collocata da sant'Ambrogio verso la fine del IV secolo. A quell'epoca il posto era un fondamentale crocicchio per l'entrata e l'uscita dalla città ed un luogo di intenso traffico di persone e merci. Alla fine del 1100 vi si insediò il primo mercato giornaliero di generi minuti e successivamente vi trovarono sede la Corporazione dei pescatori e il primo mercato ittico cittadino, la prima schola artigiana (dei calzolari) ed i banchi dei cambia valute. Poi il mercato dei banchi da seta fu trasferito da lì in piazza Maggiore: le due piazze erano unite dall'antico decumano romano che poi assunse il nome di "mercato di mezzo". Nel 1286 il Comune fece abbattere le numerose case e botteghe intorno alle due torri con l'intenzione di allargare la piazza perché a questa zona facevano capo e convergevano a ventaglio (come è ancora oggi) ben sette vie di comunicazione e cioè: San Donato, San Vitale, Maggiore, Santo Stefano, Castiglione, Mercato di mezzo ora via Rizzoli e via dei Giudei. I nomi più comuni che il luogo ebbe nei secoli, oltre a Porta o Piazza Ravennana e Ravennate, furono Trivio o Piazzale di Porta, Piazza degli Strazzaroli oppure Piazza Padella per le numerose botteghe di battirame che vi avevano sede. Il paesaggio urbano attorno alle due torri divenne nel tempo sempre più ricco e pregiato: la chiesa di San Bartolomeo, la chiesetta di san Marco, la Croce degli Apostoli e degli Evangelisti (ora in San Petronio), il palazzo degli Strazzaroli e cioè la sede dei Drappieri. Un'area quindi assai movimentata da ogni

genere di persone dove si alternavano affari e devozione, botteghe e luoghi di devozione come la Madonna delle Grazie posta sotto la Garisenda; inoltre il pomeriggio di ogni giorno festivo predicava un domenicano. Come già detto, in una parete esterna alla base della Garisenda era custodita una immagine della Madonna che era chiamata la Madonna della Porta. L'affresco, attribuito a Lippo di Dalmasio, raffigurava al centro l'antichissima immagine della B.V. delle Grazie seduta in mezzo a splendori e sostenendo colla sinistra il Figlio in piedi sulle ginocchia in atto di accogliere le preghiere di un soldato, mentre ai lati della Vergine stavano San Giacomo Apostolo e sant'Antonio Abate. Nel 1885 l'affresco fu trasportato in San Bartolomeo ed è attualmente assai rimaneggiato. Fra la torre degli Asinelli e la Croce di Porta nel 1684 venne inserito un elemento simbolico e di devozione raffigurante il Santo Patrono della città. L'iniziativa fu presa dal Cardinale Pallavicini che fece scolpire la statua a Gabriele Brunelli, allievo di Alessandro Algardi noto scultore bolognese che operò principalmente a Roma. Il grande piedistallo venne eseguito grazie alle offerte degli aderenti alle corporazioni, dei bottegai della piazza, dei vicini proprietari di case e dei fedeli. La prima idea di realizzare una statua di S. Petronio venne ai membri della corporazione degli Strazzaroli nel 1658 e la pensarono in rame dorato o in marmo e sorretta da un adeguato piedistallo ed ottennero dal Comune di collocarla nella "piazzola". Per vari motivi il progetto fu accantonato fino a quando il Cardinale Pallavicini, per recuperare l'affetto dei bolognesi per la cattiva gestione di una carestia che fece mancare il pane, volle donare la statua di San Petronio chiedendo che venisse innalzata in sito pubblico, dove destasse "venerazione e ricordanza presso i fedeli e fosse d'ornamento per la città" e a tal fine donò la somma di 400 scudi per realizzare l'opera.

Fu incaricato lo scultore Gabriele Brunelli, l'artista più noto e richiesto della sua epoca, che già aveva eseguito una prima statua del Santo Patrono in terracotta che venne collocata inizialmente nel giardino del Baraccano e che ora si trova nel cortile della Curia Arcivescovile in via Altabella. Pare vi fosse un progetto che prevedeva San Petronio nella rituale immagine che con la mano destra regge Bologna e con la sinistra il pastorale però fu preferita l'immagine che ancora oggi possiamo ammirare. Nel 1681 fu commissionato il piedistallo a Giovanbattista Albertoni noto architetto e scultore di macigni. Il 24 dicembre del 1682 i bolognesi videro in azione "argani ed ordigni" per collocare la statua sul piedistallo. L'inaugurazione ufficiale avvenne il 10 maggio del 1684, in occasione delle celebrazioni per la discesa della Madonna di San Luca, davanti ad un foltissimo pubblico composto da tutte le autorità cittadine e da tantissimi fedeli. Mancavano, perché già deceduti, i due protagonisti della vicenda: il Cardinal Pallavicini e l'autore della statua Gabriele Brunelli. Appena collocata ci si accorse che occorreva difenderla da "carrozzieri, vetturali e carreggiatori" ma anche da "immondizie e sozzure", con pali e fittoni di rovere ed infine da una cancellata di ferro. Ciò spiega perché nel 1706 e 1762 statua e piedistallo furono restaurati e collocati quattro pilastri a difesa dalla cancellata. Con l'arrivo dei francesi di Napoleone nel 1796 vennero sopresse le corporazioni e anche la Compagnia degli Strazzaroli fu sciolta e il "cittadino" (già Marchese) senatore Piriteo Malvezzi con un "esborso vistoso" di denaro comprò sia la chiesetta addossata alla Garisenda, sia la statua di San Petronio. La cappellina della Croce degli Apostoli venne abbattuta per motivi di viabilità. Nel 1827 il Comune di Bologna chiese ufficialmente al Cardinale Albani, legato pontificio, di poter procedere all'abbattimento della chiesetta delle Grazie e del trasferimento della sta-



tua del santo Patrono, il tutto motivato per rendere più agevole il traffico della zona. Nonostante che molti fedeli si opposero a questa decisione, le autorità religiose e civili rimasero sulle loro posizioni, ma una petizione inviata direttamente al Papa Leone XII ebbe l'effetto di bloccare il progetto. Un nuovo tentativo avvenne nel 1863, quando Bologna era già parte del Regno d'Italia, quando gli eredi del Marchese Malvezzi si rifiutarono di cedere la chiesetta e la statua al Comune. Nel 1869 il Comune chiese ed ottenne l'esproprio dell'area per ragioni di pubblica utilità. L'affresco fu portato in San Bartolomeo, mentre per la statua si avanzarono diverse proposte: una la voleva in mezzo alla cosiddetta piazza Santo Stefano, altri in piazza della Mercanzia ed infine quella che ebbe più consensi fu di trasferirla nella ottava cappella della navata sinistra della Basilica di San Petronio. E così il 10 aprile 1871 il Comune assunse la decisione e alla famiglia Ranuzzi eredi Malvezzi diedero un indennizzo di lire 5.500. Il 25 aprile dello stesso anno iniziò l'abbattimento della chiesetta e il 21 maggio fu deposta la statua e si iniziò la demolizione del piedistallo. Qualche giorno dopo l'inizio dei lavori per la demolizione del basamento della statua, alcuni popolani tentarono di appiccare il fuoco allo steccato di protezione del cantiere, che dall'ora fu piantonato dalle guardie. Il 3 giugno nelle prime ore del mattino la statua fu trasferita e collocata nella Basilica voluta dai bolognesi e dedicata al Patrono della città.



**Solidali.
Trasparenti.
Sostenibili.**

Ci impegniamo per dare servizi di valore e supporto concreto e psicologico, occupandoci di ogni necessità legata al momento della perdita con sensibilità e competenza, e per restituire a Bologna parte del valore che produciamo. Perché crediamo da sempre in una comunità solidale, attenta alle esigenze di tutti ed ecosostenibile. **Il nostro impegno, per la vita.**

NUOVA SEDE - PROSSIMA APERTURA
via Massarenti 98, Bologna



7 giorni su 7, 24 ore su 24
Tel. 051 6150831 - 832 - 833
Mobile 348 6022734
www.bolognaservizifunerari.it



12 maggio 2022 tagliatelle alla “Casa di Quartiere Villa Paradiso” quando lo scambio culturale ha il sapore della tradizione

Progetto di scambio scolastico tra la classe Seconda E della scuola Il Guercino e 15 alunni della scuola Ghene Verte di Bain De Bretagne

La meravigliosa giornata trascorsa alla Casa di Quartiere Villa Paradiso da un gruppo di alunni dell'I.C. 9 in compagnia di alcuni francesi loro coetanei nasce a febbraio, quando la Dirigente dell'I.C.9, dott.ssa Ernestina Spiotta, ed il primo collaboratore della dirigente, prof. Antonio Marino, conoscono per la prima volta Laurence Proudy e Marlene Breheret, le due insegnanti del Collège Chêne Vert di Bain De Bretagne con cui, alcuni mesi prima, nonostante la pandemia e i venti di guerra, era stato programmato un progetto di scambio scolastico tra alunni di



quella scuola e quelli della Seconda E della scuola “Il Guercino”. Il progetto *Let's meet and Culture and Food ... around our schools, cities and regions!* prevedeva il soggiorno dei ragazzi francesi a Bologna nel mese di maggio e quello dei ragazzi del Guercino in Francia a settembre 2022.

Durante quel primo incontro le docenti francesi raccontano che la loro scuola propone agli alunni percorsi laboratoriali di cucina. La prof.ssa Farini ed io spieghiamo che la classe Seconda E ha predisposto delle Presentazioni Google sui cibi che caratterizzano Bologna e l'Emilia Romagna. Le colleghe francesi riferiscono che anche i loro alunni hanno portato avanti questo tipo di ricerca, pertinente alla loro regione e che, quando i nostri alunni si recheranno in Francia, potranno cucinare alcuni piatti tipici. La Dirigente, il prof. Marino, la prof.ssa Farini ed io ci guardiamo negli occhi e ci diciamo che sarebbe proprio bello proporre un laboratorio di questo tipo. Purtroppo, però, le strutture scolastiche, a meno che non abbiano un indirizzo enogastronomico, non sono attrezzate per affrontare un laboratorio di questo genere, in sicurezza. la Dirigente, nonostante le difficoltà, non mette da parte l'idea e le viene in mente di chiedere una collaborazione al Quar-



tiere Savena. La macchina organizzativa si mette in moto ed incontra l'entusiasmo della Presidente del Quartiere, Marzia Benassi, la quale propone di svolgere il laboratorio alla Casa di Quartiere Villa Paradiso e trova persino la disponibilità di alcuni esperti a far vedere come si cucina un piatto tipico bolognese: le tagliatelle al ragù!

Ed ecco che, giovedì 12 maggio, una squadra di sfogline e di volontari delle associazioni della Casa di Quartiere (CIVIBO con le cucine popolari e il centro sociale Culturale Villa Paradiso) dirige 15 ragazzi francesi e 23 alunni della scuola “il Guercino” nella realizzazione delle tagliatelle. Uova, farina, mattarello e via! A guidare la brigata di cucina c'è proprio la Presi-

dente del Quartiere Savena, attiva prima in cucina e poi ai tavoli.

E' difficile descrivere l'emozione e la gioia di quella mattina. Dopo due anni di pandemia, finalmente fuori dall'aula, finalmente di nuovo vicini, seduti intorno a un tavolo, all'aperto, per pranzare tutti insieme: gli alunni, i docenti coinvolti nel progetto, la dirigente dell'I.C.9, la presidente del Quartiere e le bravissime sfogline. E poi: un bel giardino dove poter socializzare, tagliatelle squisite, affettati, formaggi e fragole a volontà!

Grazie di cuore a chi ha permesso e realizzato questa giornata conviviale e questo incontro molto bello.

Prof.ssa Federica Da Cortà
Referente del progetto

NON RIMANERE IMMOBILE, VENDI CASA CON NOI!



Valuta la tua casa
in modo GRATUITO!
Scansiona il QR Code!

Contattaci al numero
3338211270 o vieni a
trovarci in agenzia.

Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma



Affiliato DAVIDE PARMEGGIANI D.I.
Via Firenze, 4/G - 40141 BOLOGNA

✉ bocfe@tecnocasa.it
📷 tecnocasa_foscherara
📍 Tecnocasa Bologna Foscherara



Centro Sinistra con Lepore Sindaco

Nella seduta del 21 giugno il gruppo Centrosinistra per Savena ha presentato un ordine del giorno per la riqualificazione del Bosco Tanari.

Nell'area verde di circa un ettaro che separa l'istituto tecnico Manfredi-Tanari e la ex-caserma Stamoto si è formato un bosco urbano che, allo studio di esperti provenienti da associazioni del territorio, ha rivelato una interessante biodiversità e la possibilità di svilupparsi ulteriormente negli anni a venire accrescendo l'assorbimento di CO2.

La proposta di riqualificazione consiste nell'adibire il Bosco Tanari ad area didattica all'aperto, fruibile non solo dalle scuole, ma anche dai cittadini interessati, intervenendo il meno possibile sull'evoluzione della vegetazione.

Con alcuni minimi accorgimenti, in particolare per facilitare l'accesso e per mettere in sicurezza l'area, sarà possibile effettuare visite all'interno del bosco guidati da esperti botanici e biologi che

prenderanno in carico il servizio. La proposta risulta strategica per due ragioni. Innanzitutto, un'area boschiva a libera evoluzione ha il vantaggio di assorbire una quantità maggiore di CO2 rispetto ad aree di parco o di prato, in particolare se è in crescita e il nostro Bosco Tanari è ancora molto giovane.

Un'area a libera evoluzione, poi, permette un maggiore stoccaggio di CO2 nel materiale organico in decomposizione sul terreno, fattore che contribuisce al reintegro delle sostanze nutritive e dell'azoto necessari per il mantenimento e lo sviluppo della vegetazione e della fauna. In secondo luogo, l'area diventerà un luogo praticato non solo dalle classi degli istituti scolastici già presenti, ma sarà utilizzata anche dalle classi del nuovo campus scolastico che sorgerà, come da linee di mandato, al posto della ex-caserma Stamoto.

*p. il Gruppo Centrosinistra
con Lepore Sindaco
Tommaso Malpensa*

Lega Salvini Premier

Le cose che non capisco

Sono tante le cose che non capisco e a volte mi arrovello cercando delle spiegazioni. Una tra queste è l'immobilismo del Comune di Bologna, in concorso con i due Quartieri interessati San Vitale e Savena, per quanto concerne la destinazione della Caserma Stamoto e in generale delle ex Caserme dismesse presenti nel nostro Quartiere.

La Stamoto pare appartenga al Demanio Militare quindi allo Stato italiano.

Iniziamo con la Stamoto: Immensa superficie oggi rifugio per delinquenti, senza fissa dimora, luogo deputato all'abbandono. Avremmo bisogno di quello spazio per tirare tutti un sospiro di sollievo!

Infinite le destinazioni di un'area così grande: asili, parcheggi, attività sportive, ludiche, università, studentati.

E invece no! Si ipotizza di inserire nuovi asili in campi sportivi o aree verdi già inglobate tra i palazzi per le esigenze di edificazioni (per carità necessarie e utili visto

che sarebbero in parte finanziati dal PNRR) ma collassando ancora di più situazioni urbane al limite della vivibilità e creando disturbo a tutti, non ultime le abitudini e i ricordi di chi abita in questo territorio che hanno diritto ad essere preservati.

Il subbuglio della cittadinanza, che con motu proprio e di molti intellettuali, associazioni, comitati e progettisti ispirati, hanno sino qui cercato di mettere un freno a scelte mal parterite. Anche l'opposizione ha fatto la sua parte ci tengo a ricordarlo. Detto ciò, si va in vacanza con la speranza che l'autunno porti buone notizie.

Io credo fermamente che si potrà trovare, con il buon senso e la partecipazione di tutti, istituzioni e cittadinanza la quadra a tutto.

E tu, Comune di Bologna, renditi parte diligente e concreta, riconquista questi spazi e te ne saremo tutti grati.

Buone vacanze a tutti.

Avv. Valeria Gamberini, Consigliere Quartiere Savena Lega Salvini Premier

730+ Modello Redditi (ex Unico)

Prenota un appuntamento al 051 549610

SIAMO IN VIA EMILIA LEVANTE 137/8 BOLOGNA

Altri Servizi ASPPI visita il sito www.asppi.bo.it



Contratti
di Locazione



Successioni



Agenzia
Immobiliare



Assistenza Legale
Tecnica Notarile



Colf, Badante
e Baby Sitter



Consulenze 110%
Tecniche e Fiscali



dal 1948 al servizio dei proprietari immobiliari

Altre Sedi: **BOLOGNA** Via Testoni, 5 - Via Emilia Levante 137/8 - Via Martin Luther King 47/C
CASALECCHIO DI RENO Via Bazzanese, 32/5 **IMOLA** Via Appia, 31

SI GIRÀ! CINEMA IN QUARTIERE

26 - 31 LUGLIO

Giardino Europa Unita
Quartiere Savena

Si gira!

Il programma di proiezioni gratuite itineranti in tre Quartieri della città arriva a Savena, al Parco Europa Unita dal 26 al 31 luglio alle 21.30 con i Classici sotto le stelle, sei imperdibili opere cinematografiche entrate nella storia del Cinema e nell'immaginario di tutti noi:

■ **Martedì 26 luglio** L'armata Brancaleone, film del 1966 diretto da Mario Monicelli con Vittorio Gassman, Gian Maria Volontè e Catherine Spaak.

■ **Mercoledì 27 luglio** Fantozzi, film del 1975, regia di Luciano Salce interpretato da Paolo Villaggio.

■ **Giovedì 28 luglio** Comizi d'amore, un documentario del 1965 diretto da Pier Paolo Pasolini.

■ **Venerdì 29 luglio** Gli Uccelli, film del 1963 diretto da Alfred Hitchcock con Tippi Hedren e Rod Taylor.

■ **Sabato 30 luglio** Il mio vicino Totoro, un film d'animazione del 1988 scritto e diretto da Hayao Miyazaki. Per bambini e adulti.

■ **Domenica 31 luglio** L'uomo che verrà, un film del 2009 diretto da Giorgio Diritti con Maya Sansa, Alba Rohrwacher e Claudio Casadio.

Proiezioni gratuite, ingresso libero

Classici sotto le stelle

26.07 | L'armata Brancaleone

27.07 | Fantozzi

28.07 | Comizi d'amore

29.07 | Gli uccelli

30.07 | Il mio vicino Totoro

31.07 | L'uomo che verrà

bolognaestate.it



savena news - Periodico del Quartiere Savena - Reg. Trib. Bologna n° 8452 del 02/02/2017 - Proprietà: Eventi s.c. a r.l.

Editore: Eventi s.c. a r.l. - Direttore responsabile: Patrizia Romagnoli - I contenuti delle pagine dei Gruppi consiliari sono autogestiti

GRAFICA, IMPAGINAZIONE E RACCOLTA PUBBLICITARIA: Eventi s.c. a r.l. - Tel. 0516340480 - eventi@eventibologna.com - Chiuso in tipografia il 19 luglio 2022 - Stampato in 10.000 copie

Le nuove agevolazioni per il risparmio energetico



Campagna del Gruppo Hera per l'installazione di pannelli solari negli impianti condominiali con produzione centralizzata di acqua calda ad uso sanitario.

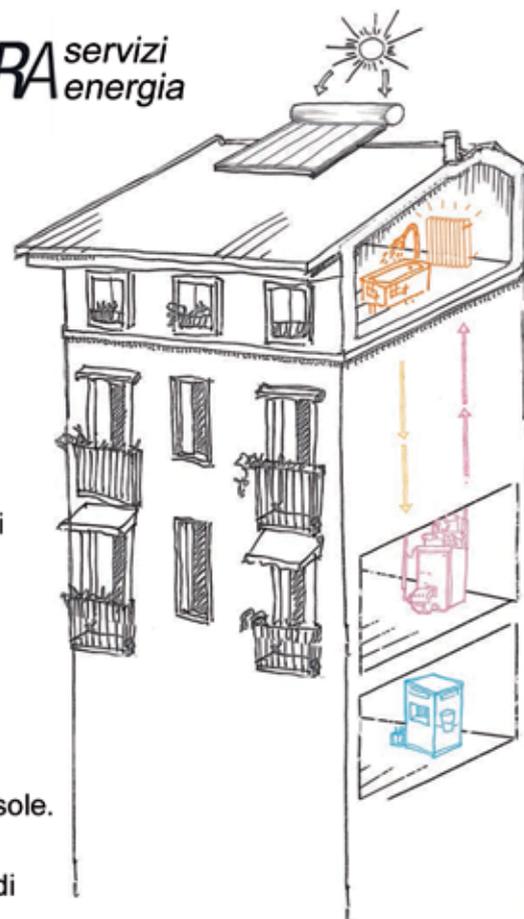
- Studio di fattibilità
- Progettazione
- Fornitura e installazione impianto solare
- Collaudo e messa in servizio

L'intervento viene eseguito senza esborso di denaro da parte dei condomini i quali dovranno semplicemente cedere il credito d'imposta generato dall'EcoBonus.

Il valore residuo dell'intervento verrà retribuito al Gruppo Hera addebitando al condominio l'energia termica, KWh termici, prodotta dal sole ad un valore, IVA compresa, inferiore del 5% rispetto a quella prodotta dalle caldaie.

Da subito il condominio inizia a risparmiare utilizzando l'acqua calda prodotta dal sole.

Dopo sette anni prevediamo che l'impianto si sia totalmente ripagato e viene quindi ceduto gratuitamente al condominio.



L'IMPIANTO SOLARE? LO PAGA IL SOLE!

Per informazioni contatta il tuo amministratore di condominio o chiama direttamente per informazioni

HERA ENERGIE Srl

sede operativa di Bologna: Via Tolmino, 54

e-mail uff.tecnico.heb@gruppohera.it sito <http://hse.gruppohera.it/>